

BASKET SERIE A

LE FINAL FOUR DI SUPERCOPPA

LE QUATTRO MAGGIORI SQUADRE DELLA PALLACANESTRO ITALIANA IN SCENA NEL PALASPORT AL DEBUTTO CON LE NUOVE INSEGNE: INIZIATIVE, VIP E SPETTACOLO

L'Unieuro Arena brilla con l'élite dei canestri

Evento Milano più avanti di Trento, la tricolore Venezia ribadisce i suoi gradi con Sassari: oggi finalissima alle 18

■ Forlì

FORLÌ accoglie la Supercoppa col vestito nuovo. L'Unieuro Arena debutta nell'ouverture del basket nazionale, in ghingheri fuori - con le insegne dello sponsor - e dentro, dove attorno al parquet spicca un rosso che richiama i colori di città e squadre locali. All'ingresso c'è una sedia vintage da barbiere su cui l'ex nazionale Andrea Meneghin s'improvvisa 'figaro' per l'occasione. Intanto la Supercoppa è anche un'opportunità per le strutture alberghiere: le squadre alloggiano al Grand Hotel Terme di Castrocaro, l'organizzazione dell'evento al Globus City. Nel parterre tanti volti noti della pallacanestro italiana, a partire dai presidenti di Federazione e Lega, Gianni Petrucci ed Egidio Bianchi, oltre a tecnici ed ex giocatori. Spicca anche la campionessa di tennis Sara Errani.

In campo nella prima sfida c'è Totto Forray, che su queste tavole ha imparato tanto e scaldato più d'un cuore: il tifo forlivese è orientato verso le Dolomiti. Ma la partita prende invece la via di Milano, che ha al seguito un drappello più numeroso di tifosi. Discreto colpo d'occhio (2.700 spettatori alla prima sfida, qualcuno di meno alla seconda) sulle gradinate dell'Unieuro Arena, nonostante i team di serie A siano ormai imbotiti di stranieri non sempre di alto livello e si noti la penuria di stelle italiane.

NEI MOMENTI di stop al gioco c'è spazio per i giovanissimi forlivesi dell'hip hop e per le pattinatrici

della Forlì Roller. L'Armani veste i panni della festa quando s'innescia il nuovo play-guardia Goudelock, che implacabilmente punge da sotto e da fuori. Trento non ha cambiato moltissimo dalla finale dello scudetto, ma la versione attuale è ancora indietro. Per di più sbaglia i liberi e la squadra di Pianigiani guida con sicurezza, grazie anche al controllo dei rimbalzi. Trento s'avvicina nell'ultimo periodo, non abbastanza per spaventare i biancorossi meneghini. Dopo il fischio finale, capitano Cinciarini prende il figlioletto Alessandro e lo porta con sé sul parquet. Forse un giorno diventerà un giocatore come il babbo e lo zio.

SECONDO MATCH con preponderanza sugli spalti del pubblico sardo, quello che proviene da più lontano. Sassari parte a razzo, ma i campioni d'Italia di Venezia nel secondo quarto rimontano, passano in testa e portano a casa il successo.

Oggi alle 18 si torna all'Unieuro Arena (e davanti alle telecamere di Eurosport) per aggiudicare il primo titolo della stagione, fra l'Olimpia Milano e la Reyer Venezia.

Fabio Gavelli

Le semifinali

Armani Milano 74

Dolomiti Trento 65

ARMANI MILANO: Goudelock 24 (7/8, 3/9), Theodore 10 (2/7,

1/2), Micov 8 (2/5, 1/4), M'Baye 10 (2/3 da tre), Cusin 2 (1/1), Cinciarini (0/1 da due), Jefferson (1/4 da tre), Bertans 11 (1/1, 3/3), Gudaitis 6 (2/3 da due), Abass (0/2 da tre), Fontecchìo, Pascolo n.e. All. Pianigiani.

DOLOMITI ENERGIA TRENTO: Gutierrez 5 (2/3, 0/1), Shields 12 (5/9, 0/1), Gomes 5 (0/3, 1/4), Sutton 11 (4/6, 1/3), Behanan 13 (3/6, 1/1), Forray 4 (2/4, 0/2), Flaccadori 1 (0/1, 0/1), Baldi Rossi 2 (1/4, 0/4), Silins (1/2, 2/4), Franke 4 (1/1 da tre), Lechtaler e Czumbel n.e. All. Buscaglia.

Parziali: 20-13, 39-27, 59-44.

Arbitri: Paternicò, Attard, Borgioni.

Umana Venezia 86

Banco Sassari 79

VENEZIA: Haynes 7 (2/3, 1/4), Johnson 10 (6/8, 1/5), Bramos 15 (2/3, 2/5), Orelík 6 (0/2, 2/6), Watt 9 (4/7), De Nicolao 10 (2/5, 2/3), Jenkins 2 (0/3, 0/2), Biligha 2 (1/1), Peric 21 (6/8, 1/5), Ressa 4 (0/1, 1/2), Cerella e Bolpin n.e. All. De Raffaele.

BANCO SARDEGNA SASSARI: Stipcevic 17 (1/1, 3/9), Pierre 14 (2/2, 2/2), Randolph 7 (2/5, 1/3), Polonara 23 (6/8, 3/6), Jones 13 (5/12 da due), Planicic 2 (1/5), Devecchi 2 (1/1), Spissu 1, Tavernari; Bamforth, Hatcher e Picarelli n.e. All. Pasquini.

Parziali: 15-15, 38-31, 63-57.

Arbitri: Begnis, Martolini, Pagliarlunga.



A CANESTRO Sopra, Jordan Theodore (Armani Milano) in entrata e, sotto a sinistra, il compagno di squadra Vladimir Micov al tiro. Qui in basso, Shawn Jones contro l'azzurro Paul Biligha reduce dagli Europei (Ciamillo)

